

PORTOGRUARO

Estorsioni, chiesti 8 anni al coimputato di Gaiatto

Per la procura di Trieste, lo scopo delle missioni mafiose di Iozzino in Croazia era recuperare i 10 milioni dell'ex trader

PORTOGRUARO

Dinanzi al gup di Trieste è approdato l'ultimo procedimento dell'indagine sulle missioni a scopo estorsivo dei sedicenti casalesi in Croazia, ai danni degli ex collaboratori consulenti del trader portogruarese Fabio Gaiatto, già condannato a nove anni di reclusione in secondo grado per la maxitruffa Venice. È imputato Francesco Salvatore Iozzino, 58 anni, residente a Resana e originario di Legnano, attualmente detenuto nel carcere di Tolmezzo.

L'indagine è stata condotta dalla direzione distrettuale antimafia della sede di Trieste.

Sette coimputati, fra i quali lo stesso Gaiatto, sono già stati condannati in abbreviato a più di trenta anni complessivi di reclusione dal gup Massimo Tomassini. Gli inquirenti ritengono che lo scopo delle missioni fosse recuperare i dieci milioni di euro di cui Gaiatto aveva lamentato la sparizione.

Iozzino aveva scelto in prima istanza il dibattimento. Dopodiché i suoi legali

hanno eccepito l'indeterminatezza del capo di imputazione, il tribunale collegiale presieduto da Eugenio Pergola ha accolto l'istanza e ha trasmesso gli atti a Trieste per disporre una nuova udienza preliminare.

Stavolta Iozzino ha optato per il rito abbreviato condizionato, che consente lo sconto di un terzo della pena. Il caso è al vaglio del gup Marco Casavecchia.

Il pm Massimo De Bortoli, titolare dell'inchiesta, ha chiesto la condanna a otto anni di reclusione. Il collegio difensivo (Massimo Bis-

si del foro di Ferrara e Cesare Vanzelli), ha chiesto invece l'assoluzione.

Nella precedente udienza a Trieste Iozzino è stato sentito e ha affermato di non aver partecipato all'incontro a Pola contestato dalla procura. Una versione confermata dal coimputato Gennaro Celentano, il quale ha asserito che Salvatore Iozzino non aveva attraversato il confine con loro perché aveva dimenticato i documenti in Italia. Il processo è stato aggiornato al 1° dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Jesolo Acquisita la scultura di Annalù Boeretto

È stata acquisita dalla prestigiosa collezione della Fondazione VAF in Germania la scultura di Annalù Boeretto "Fukinagashi Red Wind" in vetroresina. La Fondazione è un'impresa culturale il cui obiettivo è collezionare e diffondere l'arte italiana a livello internazionale.

Caorle Tratto della Provinciale chiuso dalle 8 alle 17.30

Istituita ieri la chiusura diurna dalle 8 alle 17.30, per almeno 4 giorni, di un breve tratto della strada provinciale 62 compreso tra la frazione di Ca' Cottoni e l'incrocio sulla Triestina Bassa per lavori alla pavimentazione stradale. Consentito solo il transito, alle 14, di un autobus Atvo.

PORTOGRUARO

Battaglia al primo Consiglio Mascarin eletto presidente

Assemblea presieduta da Mario Pizzolitto, nuovo capogruppo della Lega
Il vice sarà Leonardo Barbisan. Favero: «Faremo sentire la nostra voce a Roma»

PORTOGRUARO

Consiglio comunale di insediamento ieri sera ed è stata subito battaglia prima dell'elezione di Gastone Mascarin presidente del consiglio (11 voti a 5).

A presiedere l'assemblea il consigliere anziano, cioè più votato, Mario Pizzolitto, nuovo capogruppo Lega. Alla richiesta di individuare pubblicamente delle incompatibilità di carica il consigliere di minoranza Graziano Padovese, eletto con Città del Lemene e

la cui posizione è sub giudice per un ricorso presentato al Tar del Veneto dal gruppo Pd per altro suo alleato, ha citato una sentenza del Tar del Lazio secondo cui le personalità che hanno rimediato una condanna, anche dopo richiesta di patteggiamento, non si possono nemmeno candidare in qualsiasi elezione; ma il segretario comunale ha risposto che durante il consiglio non c'è il tempo materiale per prendere visione della sentenza.

Padovese si è proposto di presentare un'interrogazione



Il primo consiglio comunale dell'era Favero, ieri a Portogruaro

in merito e ha definito chiusa l'esperienza di collaborazione col Centrosinistra. «Sono profondamente sconcertato dal loro ricorso contro di me», ha detto. In minoranza Maria Teresa Ret ha smentito dissidi con Antonio Bertonecchio sulla condotta del Centrosinistra in campagna elettorale. Gastone Mascarin, già presidente del consiglio sotto la giunta di Maria Teresa Senatore e candidato alla presidenza anche per la neonata consiliatura, è stato duramente contestato dalla consigliere del Pd Irina Drigo per la famosa condanna di tre anni fa per il caso "firme false", ma poi ha replicato.

«Quelli di Drigo sono attacchi personali» ha detto. La ex sindaca Senatore (ieri applaudita per il compleanno) ha difeso Mascarin, attaccato anche sui social. «Quanto si legge su facebook, è spesso una grande schifezza», ha riferito la consigliera. La minoranza ha proposto come presidente del consiglio Marco Terenzi (capogruppo di Città per l'Uomo, minoranza), la maggioranza invece Gastone Mascarin. Terenzi ha ottenuto 5 pre-

ferenze, Mascarin 11, una sola scheda bianca.

«Sarò presidente», ha detto piangendo Mascarin, «con maggiore impegno e ancora più passione». Vicepresidente è stato eletto Leonardo Barbisan della Lega (sempre per 11-5). Poco prima Florio Favero aveva giurato da sindaco. «Facciamo sì che la fiducia non venga mai tradita», ha detto Favero che ha invitato tutti i portogruaresi a indossare la mascherina, «rivolgo un abbraccio a quanti hanno perduto i familiari e stanno ora combattendo il coronavirus. Sono emozionato per l'investitura. Mi sono già confrontato coi dipendenti e con i dirigenti: sono certo potrò contare sul loro aiuto. Noi siamo al servizio della cittadinanza, dobbiamo essere disponibili e onesti. Andiamo insieme, anche con la minoranza, a Venezia e a Roma a bussare per le nostre istanze. Ringrazio i sindaci precedenti Bertonecchio e Senatore. Non butteremo in aria quanto fatto nelle precedenti amministrazioni». —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JESOLO

La zona dell'XSite torna all'asta Visentin rilancia per le terme

JESOLO

XSite torna all'asta, appuntamento il 28 ottobre. L'area della mai realizzata Città della musica del lido, a fianco della rotatoria Picchi, rimasta solo sulla carta, avrà un prezzo a base d'asta di un milione e mezzo di euro. Il sindaco Valerio Zoggia, annuncia: «Massima disponibilità verso i potenziali acquirenti, purché non vi siano progetti residenziali».

Il terreno in questione è in via Lucio Battisti, all'asta come da comunicazione del Tribunale di Venezia in un lotto unico. Terreno edificabile di forma irregolare di 200.816 metri quadri, con opere di urbanizzazione parzialmente eseguite. Come precisato nel-



Il terreno all'asta dell'XSite

la comunicazione del Tribunale si tratta di un terreno da adibire a Parco musicale. Precisata anche la servitù di elettrodotto, pedonale, autocarri, fognatura e acquedotto libero. L'ultima seduta non aveva visto offerte, probabilmente in attesa di un ulterio-

re calo di prezzo come spesso avviene in questi casi. Fabio Visentin, consigliere comunale della Lega, ha rilanciato la proposta di un grande parco termale lui che ha una vasta esperienza a riguardo e ha effettuato anche una ricognizione di altre strutture in Italia e all'estero. «Ci auguriamo davvero che il Comune non cambi idea» premette l'intransigente Visentin «perché qui non devono sorgere altri palazzi o residenze. L'occasione dovrebbe essere sfruttata da imprenditori illuminati che colgano le potenzialità di un'area alle porte del lido che si presterebbe davvero alla realizzazione delle sospirate terme di Jesolo». —

GIOVANNI CAGNASSI

PORTOGRUARO

Critiche alla mensa scolastica di Giussago

PORTOGRUARO

I genitori degli alunni che frequentano le elementari di Giussago hanno chiesto un intervento risolutore del sindaco Florio Favero per migliorare il servizio mensa, dopo le vibranti proteste messe in scena nei giorni scorsi. Lo scodellamento avviene in un sottoscala, in condizioni igieniche criticate dalle famiglie. La qualità del cibo lascia perplessi, tanto che alcuni alunni si portano il cibo da casa. Il sindaco si sta muovendo per risolvere il caso e già oggi potrebbe esserci un incontro con i responsabili della scuola. —

R.P.

BIBIONE

Eventi natalizi annullati resta il fascino del Faro

BIBIONE

Non ci sarà quest'anno "Natale un mare di feste", la popolare rassegna invernale. Lo ha deciso lunedì scorso una riunione della "DMO", la Destination Management Organization, che coinvolge tutti gli attori del turismo di Bibione: dal Comune al consorzio Bibione Live, alle numerose associazioni di categoria locali. Troppo alto il rischio di contagio di fronte anche alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria e ai nuovi protocolli decisi dal Governo. «Abbiamo dovuto rinunciare a malincuore sia agli avvenimenti, sia all'allestimento delle Casette di Natale all'interno di quella tensostruttura che, solitamente,

trova spazio in piazzale Zenith», ha riferito al termine della riunione il sindaco Pasqualino Codognotto, che però non demorde, «stiamo studiando ugualmente un'iniziativa per incentivare gli arrivi. La mia idea è quella di valorizzare la nostra pista ciclabile, per dare modo a tutti di raggiungere il Faro anche a Natale e a Capodanno».

A Caorle invece tutto resta invariato. Al momento la rassegna natalizia Caorle Wonderland è confermata: prosegue la promozione in vista dei primi avvenimenti, che sono programmati nel primo week-end di dicembre. Resta alto però il timore di un annullamento da parte della Prefettura. —

R.P.